



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 563      SEDUTA DEL 06/05/2019**

**OGGETTO:** Adozione del Piano delle attività 2019 di ARPAL Umbria ai sensi dell'art. 23 c. 2 della L.R. 1/2018.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Assente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: **Fabio Paparelli**

Segretario Verbalizzante: - Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

---

L'atto si compone di 14 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

**Piano attività ARPAL 2019.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Adozione del Piano delle attività 2019 di ARPAL Umbria ai sensi dell’art. 23 c. 2 della L.R. 1/2018.”** e la conseguente proposta di 'Assessore Fabio Paparelli

### VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) n.1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- in particolare il comma 7 dell’art. 123 del suddetto regolamento (UE) N. 1303/2013, che prevede che l'autorità di gestione può affidare la gestione di parte di un programma operativo a un organismo intermedio mediante un accordo scritto tra l'organismo intermedio e l'autorità di gestione. L'organismo intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria;
- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Pag. 2 di 13
- l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 e che individua il Programma Operativo Nazionale “Inclusione”, adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione (2014)10130 del 17 dicembre 2014;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 2015/207;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia – CCI n. 2014IT16MPA001;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione” - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e modificato con Decisione C(2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, la cui AdG, ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata nella Divisione II (ora Divisione III) della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, già Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;
- gli Assi 1 e 2 del PON “Inclusione” che prevedono azioni finalizzate a supportare la sperimentazione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, basata sull'integrazione di un sostegno economico (sostenuto con fondi nazionali) con servizi di accompagnamento e misure di attivazione di tipo condizionale rivolti ai soggetti che percepiscono il trattamento finanziario, finalizzato all'inclusione sociale e lavorativa dei beneficiari;

- l'art. 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

- il DPR n. 568/88 che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il Dlgs 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183" e smi;

**Visto** il Dlgs 148/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e smi;

**Visto** il Dlgs 185/2016 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183."

**Visto** il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4 del 11.01.2018 relativo alle Linee di indirizzo triennali delle azioni di politiche attive (2018-2020) per l'implementazione dei servizi per il lavoro a seguito delle intese raggiunte in sede di Conferenza Stato-Regioni;

**Visto** il DL 109/2018 "Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze" che all'art. 44 prevede il trattamento straordinario di integrazione salariale per le imprese in crisi" così come convertito in legge con L. 130/2018;

**Visto** l'articolo 9 quater della L 108/2018 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative.

**Visto** l'art. 53-ter, del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;

**Vista** la L. 27 dicembre 2017, n. 205 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020;

**Vista** la L. 30/12/2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021".

**VISTO** il decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, ed in particolare l'articolo 12, comma 3, il quale prevede che, al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sia adottato un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;

**Visto** l'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017, che, in linea con il dettato normativo dell'art. 15 del Decreto Legge n.78, adotta il "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro", rep. Atti n.185 del 21 dicembre 2017;

**Visto** il predetto "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro", che, nell'ambito della strategia finalizzata a garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni dei centri per l'impiego, prevede l'immissione di 1.000 unità di personale aggiuntivo e che definisce a tal fine una dotazione complessiva di euro 105 milioni, indicandone la distribuzione a livello territoriale per singola Regione;

**Vista** la DGR n. 1439 del 10.12.2018 che approva gli schemi di Convenzione tra l'AdG del POC SPAO e ARPAL Umbria, e l'AdG del PON Inclusione e ARPAL Umbria, per la realizzazione dell'intervento di rafforzamento dei servizi per l'impiego;

**Vista** la Convenzione, prot. n. 4 del 10 gennaio 2019, sottoscritta tra l'ANPAL e l'Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro Umbria, individuata come Organismo Intermedio per l'attuazione delle attività relative al rafforzamento dei centri per l'impiego, pianificate a valere sul POC SPAO, Asse "Occupazione", Obiettivo Tematico 8;

**Visto** il D.D. n. 132 del 29.03.2019 che impegna a favore dell'Umbria risorse pari ad € 1.050.000,00 a valere sul POC SPAO, Asse "Occupazione", Obiettivo Tematico 8;

**Vista** la DGR n. 1491 del 20/12/2018 avente ad oggetto "Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG). Nuova Garanzia Giovani – Addendum alla Convenzione tra ANPAL e Regione Umbria sottoscritta il 05.06.2018" e tutti gli atti ivi richiamati;

**Vista** la DGR n. 1117 del 15/10/2018 avente ad oggetto “PO UMBRIA FSE 2014-2020: Individuazione dell’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) quale Organismo Intermedio, ai sensi dell’art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, per la realizzazione di attività di cui agli Assi I “Occupazione” e III “Istruzione e Formazione”.

**Vista** la DGR n. 1419 del 10/12/2018 avente ad oggetto “PO UMBRIA FSE 2014-2020: Approvazione schema di convenzione tra Regione Umbria e Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) quale Organismo Intermedio, ai sensi dell’art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, per la realizzazione di attività di cui agli Assi I “Occupazione” e III “Istruzione e Formazione”.

**Vista** la DGR n. 817 del 23/07/2018 che adotta il Programma Lavoro UMBRIATTIVA 2018 le cui azioni operano in complementarietà agli interventi previsti dal “Piano di Rafforzamento dei Servizi e delle misure di politica attiva del lavoro” approvato in Conferenza Unificata nel dicembre 2017, nell’ottica di un raccordo tra programmazione nazionale e regionale;

**Vista** la legge regionale del 14 febbraio 2018, n. 1 “Sistema integrato per il mercato del lavoro, l’apprendimento permanente e la promozione dell’occupazione. Istituzione dell’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro” che istituisce l’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro di seguito “ARPAL”;

**Vista** la L.R. 27 dicembre 2018, n. 14 che all’art. 47 modifica la LR 1/2018;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione di ARPAL Umbria, approvato con DGR n. 721/2018, con particolare riferimento all’art. 20 che dispone, per tutto quanto non espressamente disciplinato e fino all’approvazione di propri regolamenti, un esplicito riferimento alle disposizioni normative e contrattuali in vigore e, per quanto compatibile, alla corrispondente disciplina della Giunta regionale;

**Vista** la DGR 366 del 16 aprile 2018 “Art. 49, comma 4, Legge Regionale 14/02/2018 n. 1 “Sistema integrato per il mercato del lavoro, l’apprendimento permanente e la promozione dell’occupazione. Istituzione dell’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro.” Approvazione articolazione organizzativa dell’ARPAL Umbria;

**Vista** la DGR n. 550 del 28 maggio 2018 “Art. 49, della Legge Regionale n. 1/2018 - Nomina Coordinatore ARPAL Umbria;

**Vista** la DGR n. 25 febbraio 2019, n. 202 “Disposizioni della Regione Umbria, relative all’attuazione e svolgimento dei tirocini extracurricolari.”

**Vista** la DGR n. 400 del 01/04/2019 ad oggetto” POR FSE 2014-2020 Asse 1, priorità d’investimento 8.i e 8.v. Atto di indirizzo per l’adozione di un avviso pubblico di ARPAL Umbria per il reimpiego dei lavoratori licenziati mediante procedura ai sensi degli articoli 4 e 24 della L. 223/91 e dei lavoratori cassintegrati a forte rischio di disoccupazione. Modifiche e integrazioni della DGR 99/2019.”;

**Vista** la DGR n. 1192 del 29/10/2018 “Definizione del termine effetti finanziari delle autorizzazioni emanate dalla Regione Umbria riguardo Ammortizzatori Sociali in deroga anni 2016 e precedenti alla data del 15 novembre 2018”;

**Vista** la nota INPS trasmessa con pec n. 0007035 del 14/01/2019 da cui emerge che le risorse residue degli stanziamenti per gli ammortizzatori sociali in deroga da destinare alle politiche attive ai sensi dell’art. 44 c. 6 bis del Dlgs 148/2015 e smi ammontano ad euro 21.555.214 al netto della riserva che, ai sensi della DGR 1192/2018 è stata costituita presso l’istituto e pari ad euro 400.000;

**Vista** la DGR n. 1013 del 07/09/2015 “Attivazione Unità Tecnica per le Crisi d’impresa. Modalità operative.”

**Vista** la DGR 818 del 23/07/2018 “Accordo quadro tra la Regione Umbria e le parti socio-istituzionali per la mobilità in deroga a seguito dell’emanazione dell’art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito, con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;

**Vista** la DGR n. 1057 del 01/10/2018 “Interventi di politica attiva del lavoro per i lavoratori delle aziende dell’Area di crisi complessa Terni Narni richiedenti l’intervento di cui all’art.44 c. 11 bis del Dlgs 148/2015 di cui alla DGR 847/2017. Estensione dell’accesso alle misure ai lavoratori delle aziende che operano nell’area dall’ Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo Antonio Merloni, in attuazione di quanto disposto dall’articolo 9 quater della L 108/2018”;

**Vista** la DGR n. 99 del 04/02/2019 “Interventi di politica attiva del lavoro per i lavoratori delle aziende che richiedono l'intervento di integrazione salariale straordinaria ai sensi dell'art. 44 del DL n. 109/2018 così come da legge di conversione n. 130/2018. Modifica e integrazione alle misure di cui alla DGR 847/2017 e al Piano del lavoro Umbriattiva 2018 di cui alla DGR 817/2018.”;

**Vista** la DGR n. 1145 del 09/10/2017 “Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani. Allocazione delle risorse aggiuntive provenienti dal rifinanziamento IOG.”

**Vista** la DGR n. 1168 del 17/10/2016 “Definizione degli standard dei servizi regionali per l'impiego in funzione delle novità introdotte dal d.lgs. 150/2015. Modifiche ed integrazioni alla DGR 425/2014”.

**Vista** la n. 1209 del 24/10/2016 “Disciplina regionale per l'accreditamento dei servizi per il lavoro.”;

**Vista** la Conferenza Stato-Regioni del 17.04.2019: Intesa sul “Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro” in attuazione dell'art. 12, comma 3 del Decreto Legge 29 gennaio 2019 n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26;

### Considerato che

- Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 1/2018 ARPAL Umbria svolge le funzioni di competenza regionale nelle materie di servizi e politiche del lavoro e di formazione professionale;
- Ai sensi dell'art. 49 della L.R. 1/2018 il 30 giugno 2018, con DGR n. 713/2018, è stato operato il trasferimento ad ARPAL Umbria del personale di cui ai commi 793 e 795 della legge 205/2017 e le strutture organizzative e il personale della Giunta regionale dipendente che, alla data di entrata in vigore della Legge, era addetto alle attività in materia di politiche attive del lavoro e di formazione professionale, sulla base delle funzioni di cui all'articolo 14, e con relativa soppressione nell'organigramma regionale dei servizi regionali che avevano svolto dette attività fino a tale data;
- Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 1/2018 il Direttore della Giunta regionale competente in materia di lavoro e formazione svolge anche la funzione di direttore di ARPAL Umbria e ne ha la rappresentanza legale;

**Considerato che** ARPAL Umbria ai sensi del comma 4 bis dell'art. 14 della L.R. 1/2018 e s.m.i. predispone, ai fini dell'approvazione da parte della Giunta regionale, il piano annuale di attività per il 2019, prevedendo interventi da attuare e risorse da impiegare nell'anno di riferimento,

**Rilevato che** ARPAL Umbria è stato individuato quale Organismo Intermedio nell'ambito delle azioni previste dai programmi dei fondi strutturali e dai programmi operativi nazionali (PON IOG, PON Inclusione e POC SPAO) e regionali POR FSE 2014-2020;

**Dato atto che** il Piano si pone in continuità con quanto già previsto dal programma UMBRIATTIVA adottato con DGR n. 817/2018 e s.m.i. quale attuazione del POR FSE 2014-2020 prevedendo specifiche misure a valere sull'asse I “Occupazione” e sull'asse III “Istruzione e formazione”, nonché proponendo attività per l'utilizzo delle risorse residue dall'assegnazione da parte del MLPS per gli ammortizzatori sociali in deroga che, ai sensi dell'art. 44, c. 6 del DLGS 148/2015 e smi possono essere destinati ad azioni di politica attiva;

**Dato atto che** con DGR n. 1220 del 29/10/2018 è stato approvato il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020 di ARPAL;

**Rilevato che** per l'attuazione Intesa raggiunta il 17/04/2019 sul “Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro” in attuazione dell'art. 12, comma 3 del Decreto Legge 29 gennaio 2019 n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26 è necessario modificare quanto previsto dalla DGR 1220/2018 in quanto la L.R. 1/2018 ha trasferito ad ARPAL Umbria tali competenze;

**Vista** la nota del coordinatore di ARPAL Umbria con pec n. 23710 del 03.05.2019 che trasmette al Direttore ai sensi dell'art. 19 comma 4 della LR 1/2019 il piano di attività di ARPAL Umbria;

**Dato atto che** le tempistiche previste dall'articolo 14 c. 4 bis della LR 1/2018 per l'approvazione del piano di attività di ARPAL Umbria in questo primo anno non potevano essere rispettate in quanto la specifica previsione è stata introdotta dall'art. 47, comma 1, L.R. 27 dicembre 2018, n. 14;



**Vista** la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 13 dicembre 2018, n. 288 "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2019/2021" – Approvazione;

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### **DELIBERA**

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di adottare ai sensi dell'articolo 23 c. 2 della LR 1/2018 il piano annuale di attività di ARPAL Umbria per l'anno 2019 (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di autorizzare ARPAL Umbria all'attuazione del piano di cui all'allegato A;
- 3) di incaricare ARPAL Umbria all'espletamento di tutte le attività necessarie per disporre delle risorse residue relative agli ammortizzatori sociali destinandole alle politiche attive previste nell'allegato A;
- 4) di stabilire che almeno 6 milioni di euro delle risorse in via di assegnazione da parte del MLPS per le finalità di cui all'art. 44 c. 11 bis siano riservate per l'accesso alla CIGS delle aziende dell'area di crisi complessa di Terni e Narni ed eventualmente a quelle che operano nell'area dall' Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo Antonio Merloni qualora vi sia un intervento normativo che lo consenta, destinando al finanziamento della mobilità in deroga l'eventuale parte eccedente e/o le eventuali economie per richieste di CIGS inferiori allo stanziamento, incaricando ARPAL Umbria all'adozione di tutti i provvedimenti necessari;
- 5) di incaricare ARPAL Umbria per le attività connesse all'attuazione del PON IOG di cui ARPAL Umbria è Organismo Intermedio, ivi inclusa la destinazione delle risorse, derivanti dalle economie della prima fase del programma e dal riparto della contendibilità, al finanziamento delle attività già previste dalla DGR 1145/2018 che programma le risorse relative alla seconda fase del programma oltre a dare continuità a misure oggetto della prima fase;
- 6) di approvare le modifiche al piano triennale dei fabbisogni approvato con DGR 1220/2018 sulla base di quanto contenuto in merito nell'allegato A anche ai fini dell'attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" in attuazione dell'art. 12, c. 3 del D.L. 29 gennaio 2019, n.4 convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26, di cui all'Intesa in Conferenza Stato Regioni del 17.04.2019, autorizzando ARPAL Umbria ad espletare le procedure necessarie al reclutamento del personale indicato;
- 7) di autorizzare ARPAL Umbria, per l'attuazione di quanto previsto nel piano di cui all'allegato A, a stipulare le necessarie convenzioni con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le sue Agenzie ANPAL e ANPAL Servizi spa ed INPS in quanto relative a materie lavoro e formazione trasferite ad ARPAL Umbria ai sensi della LR 1/2018;
- 8) di disporre la modifica del sistema organizzativo del CFP Regionale e il superamento dell'attività commerciale, dando mandato ad ARPAL Umbria di attivare tutte le procedure

- necessarie a tal fine;
- 9) di incaricare la Direzione regionale allo Sviluppo economico, lavoro, formazione e istruzione ad assumere i necessari atti per l'attuazione di quanto previsto dal piano di cui all'allegato A , ivi inclusi i relativi trasferimenti finanziari, e trasmettere il presente atto ad ARPAL Umbria;
  - 10) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 33/2013;
  - 11) di pubblicare il presente atto nel canale lavoro e formazione del sito istituzionale della Regione Umbria all'indirizzo <http://www.regione.umbria.it/lavoro-e-formazione/arpal-umbria>;
  - 12) di dare al presente atto adeguata comunicazione e diffusione a tutti i soggetti interessati.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Adozione del Piano delle attività 2019 di ARPAL Umbria ai sensi dell'art. 23 c. 2 della L.R. 1/2018.**

L'art. 14 c. 4 bis della Legge Regionale 1/2018 prevede che ARPAL Umbria, in coerenza con la Programmazione regionale contenuta nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2019/2021 di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 13 dicembre 2018, n. 288, predisporre, ai fini dell'approvazione da parte della Giunta regionale. Lo stesso comma prevede che il piano annuale di attività relativo all'anno successivo venga approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 23 c. 2 della medesima L.R. 1/2018 entro il 31 dicembre di ogni anno prevedendo in particolare gli obiettivi da conseguire, gli interventi da attuare e le risorse da impiegare nell'anno di riferimento. Detta tempistica in questo primo anno di attività di ARPAL Umbria non può essere rispettata in quanto la specifica previsione è stata introdotta dall'art. 47, comma 1, della L.R. 27 dicembre 2018, n. 14.

Le attività contenute nel piano allegato al presente atto (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale, danno continuità alle azioni di politica attiva già attuate da Umbriattiva 2018 di cui alla DGR n. 817/2018 che ha costituito per il 2018 il piano di attività di ARPAL per il 2018, finanziate a valere sul POR FSE 2014-2020 per un totale di euro 19.300.000 oltre a euro 3.000.000 a valere sulle risorse nazionali destinate alla formazione degli apprendisti.

In tale ambito viene riproposto il buono lavoro Umbriattiva giovani per l'accesso alla formazione e tirocini con reattivo incentivo all'assunzione (euro 4.000.000) e la formazione dedicata ai minori in diritto dovere (5.200.000 euro) per il biennio 2019-2021. Viene altresì riproposto il buono lavoro per gli adulti disoccupati da oltre 6 mesi o percettori di mobilità in deroga per l'accesso alla formazione e tirocini con reattivo incentivo all'assunzione (euro 4.000.000). Si dà atto dell'attuazione di quanto già finanziato con DGR 817/2018 relativamente ai "Percorsi formativi integrati per i disoccupati per l'acquisizione di qualificazioni professionali nell'ambito dei settori caratterizzanti l'economia regionale" e "Interventi di politica attiva del lavoro per il reimpiego dei lavoratori licenziati mediante procedura ai sensi degli articoli 4 e 24 della L. 223/91 e dei lavoratori cassintegrati a forte rischio di disoccupazione" secondo l'integrazione fatta con DGR 400/2019 che prevede oltre a 1.250.000 di stanziamento la possibilità di ARPAL Umbria di elevare tale ammontare fino ad un massimo di 3.000.000 di euro sempre a valere sul POR FSE 2014-2020; in questa ipotesi è prevista una riserva di 1.000.000 di euro per lavoratori in CIGS o licenziati da imprese dell'area di crisi complessa di Terni e Narni. Per il target dei cassintegrati nel rispetto della normativa nazionale che prevede l'offerta di politiche attive vengono programmate misure formative per i lavoratori beneficiari degli interventi straordinari di cassa integrazione (1.000.000 di euro già previste dalla DGR 817/2018 così come modificata dalla DGR 99/2019 e 400/2019. Si prevede un ulteriore stanziamento (1.500.000 di euro) per la "Formazione aziendale continua in complementarietà dei Fondi paritetici", per i percorsi formativi per lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante (3.000.000 di euro) nonché per una nuova edizione del progetto CRESCO (4.000.000 di euro) con una riserva per le imprese dell'area di crisi complessa di Terni e Narni (pari a 2.000.000 di euro). Infine si prevedono azioni di sistema per lo sviluppo di servizi per l'impiego anche on line e per il sistema regionale di apprendimento per un totale di 600.000 euro.

Oltre alle attività già previste nel Programma UMBRIATTIVA detto Piano prevede attività per l'utilizzo delle risorse residue dall'assegnazione da parte del MLPS per gli ammortizzatori sociali in deroga che, ai sensi dell'art. 44, c. 6 del DLGS 148/2015 e smi possono essere destinati ad azioni di politica attiva. Secondo la nota INPS trasmessa alla Regione Umbria con pec n. 0007035 del 14/01/2019 tali risorse ammontano ad euro 21.555.214 al netto della riserva che, ai sensi della DGR 1192/2018 è stata costituita presso l'istituto e pari ad euro 400.000. Per ottenere la disponibilità di tale risorse ARPAL



Umbria dovrà inviare il piano di cui all'Allegato A al MLPS e stipulare le necessarie convenzioni con INPS che detiene le risorse e il MLPS e/o la sua agenzia ANPAL. Nello specifico si prevede di destinare 20.000.000 di euro a politiche attive già previste nell'avviso di cui alla DGR 400/2019 rivolte per 3.000.000 di euro a target analoghi a quelli dalla stessa previsti (lavoratori oggetto di licenziamenti collettivi o in CIGS), per 3.000.000 di euro a favore di lavoratori in NASPI a seguito di licenziamento individuale disoccupati da oltre 12 mesi, per 4.000.000 di euro a iscritti alla lista di cui all'art. 8 della l. 68/99 disoccupati ai sensi della normativa vigente e iscritti presso un Centro per l'impiego regionale da almeno 12 mesi e per 10.000.000 di euro a favore di giovani di età compresa tra i 25 e i 34 anni disoccupati ai sensi della normativa vigente e iscritti presso un Centro per l'impiego regionale da almeno 12 mesi. I giovani appartenenti a nuclei familiari con ISEE non superiore a euro 6.000 e che non beneficiano di altre misure di sostegno al reddito quali NASPI o RdC, potranno beneficiare oltre che delle misure sopra indicate anche di un aiuto alla persona pari ad euro 300 mese per non oltre 6 mesi, nel periodo di ricerca conseguente la stipula del "programma personalizzato per la ricerca attiva di lavoro. Inoltre 1.000.000 euro vengono destinati a incentivare la staffetta generazionale, con cui si favorisce la riduzione dell'orario di lavoro di chi è prossimo all'uscita dall'occupazione per il pensionamento e l'assunzione di un giovane in sua sostituzione; i restanti euro 555.214 possono essere destinati da ARPAL Umbria all'assistenza tecnica per le azioni su proposte e gli ammortizzatori sociali. Dei 20 milioni destinati a politiche attive 5 milioni sono riservati all'area di crisi complessa di Terni e Narni.

Il piano da conto dell'attività che ARPAL Umbria dovrà svolgere nel corso dell'anno per l'espletamento delle procedure di licenziamento collettivo e per consentire l'accesso alla CIGS alle aziende con sedi operative in Umbria prevedendo le politiche previste nell'apposito paragrafo del piano di cui all'allegato A. In merito alla CIGS per area di crisi complessa ai sensi del Dlgs 148/2015 e smi e alle relative risorse per l'anno 2019, di cui ad oggi non è stato emanato un DM di riparto, il piano prevede che euro 6.000.000 vadano riservate per l'accesso alla CIGS alle aziende dell'area di crisi di Terni e Narni ed eventualmente a quelle che operano nell'area dall'Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo Antonio Merloni, qualora vi sia un intervento normativo che, come avvenuto per il 2018, ne consenta l'utilizzo. L'eventuale parte eccedente tale stanziamento oltre alle eventuali economie per richieste di CIGS inferiori allo stanziamento, possono essere destinata al rifinanziamento della Mobilità in deroga in continuità per i lavoratori licenziati da aziende con unità operativa nei comuni dell'area di crisi complessa di Terni e Narni che hanno beneficiato della misura nel 2018. ARPAL Umbria provvederà all'eventuale emanazione di apposito avviso e all'autorizzazione delle relative istanze.

Il piano da conto dell'attività sul programma nazionale di Garanzia Giovani, su cui ARPAL Umbria è stata individuata quale OI del PON IOG. A riguardo oltre alle risorse della nuova fase già oggetto di Piano Attuativo approvato con DD ARPAL Umbria n.135/2019 nel rispetto degli indirizzi di cui alla DGR 1145/2017 e pari a 6.6 ml di euro, ARPAL Umbria potrà disporre dei residui derivanti dalle economie della prima fase e dal riparto della contendibilità che il piano allegato prevede possano essere allocati a finanziamento delle attività già previste dalla DGR 1145/2017 oltre a dare continuità a misure oggetto della prima fase quali l'accesso al Microcredito.

Infine il piano di cui all'allegato A prevede l'attuazione di quanto previsto dal Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" in attuazione dell'art. 12, c. 3 del D.L. 29 gennaio 2019, n.4 convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26 sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 17 aprile 2019. Secondo lo stesso alle Regioni saranno destinate risorse per assumere:

- fino a 4.000 operatori già nel 2019;
- fino a 3.000 operatori nel 2020;
- nel 2021, oltre alla stabilizzazione dei 1600 assunti a seguito dell'intesa in conferenza unificata del 21.12.2017 l'assunzione fino a ulteriori 3.000.

Questi ultimi andranno a sostituire i navigator di ANPAL /ANPAL Servizi che opereranno presso i CPI dietro apposita convenzione con le Regioni che decideranno di avvalersi della loro assistenza tecnica.

Sulla base dei criteri stabiliti nell'accordo per l'Umbria si avranno risorse rispettivamente fino a:

- 45 assunzioni nel 2019;
- 33 assunzioni nel 2020;
- 33 assunzioni e 16 stabilizzazioni nel 2021.

ARPAL mediante la stipula delle apposite convenzioni sul POC SPAO e sul PON Inclusionione con le rispettive AdG approvate con DGR 1439 del 10/12/2018, ha provveduto ad assumere a far data dal 01.02.2019, 7 persone a tempo determinato - di cui n. 4 Tecnici delle politiche attive del lavoro e n. 3 Tecnici per l'inserimento lavorativo (D.D. ARPAL n. 76 del 30/01/2019) - a parziale copertura della convenzione a valere sul POC SPAO. Così come previsto dalla DGR 1220/2018 nel corso del 2018 ARPAL Umbria dovrà adempiere a quanto stabilito dalle citate convenzioni - di cui alla DGR 1439/2018 - provvedendo ad assumere a tempo determinato le 8 figure professionali a valere sul PON Inclusionione che per le competenze richieste dalla convenzione stessa sono di categoria D e a coprire le 8 posizioni di categoria C di cui con il medesimo atto è stato rilevato il fabbisogno con 3 assunzioni a tempo determinato a valere sulle risorse del POC SPAO. Per le ulteriori 5 figure di fascia C previste dalla DGR 1220/2018 ARPAL Umbria utilizzerà le risorse di cui al c. 258 della L. 145/2018 destinate alla regione Umbria sulla base dell'intesa del 17/04/2018.

Va evidenziato che sulla base della medesima intesa occorre modificare il fabbisogno approvato con DGR 1220/2018, impegnando da un lato la Regione per il tramite di ARPAL al rafforzamento dei CPI e dall'altro attribuendo alla Regione Umbria - che le trasferisce ad ARPAL Umbria - le necessarie risorse. A riguardo occorre evidenziare anche la necessità di ARPAL di dar seguito a quanto previsto con DGR 721/2018 in merito al personale dirigenziale che a fronte di un modello organizzativo approvato con DGR 366/2018 con 5 strutture dirigenziali oltre al coordinatore, evidenziava un fabbisogno di n. 3 dirigenti. Tenuto conto che nel corso del 2019 una figura dirigenziale trasferita ad ARPAL Umbra giusta DGR 713/2018 verrà messa in quiescenza, il fabbisogno da coprire già nell'anno 2019 è pari 4 unità la cui spesa aggiuntiva -relativa a 3 unità - trova copertura nelle risorse disponibili, tenuto altresì conto che la copertura finanziaria per il fabbisogno evidenziato dalla DGR 1220/2018 di ulteriori 5 unità C è garantito dalla previsione del comma 258 della l. 145/2018 che assegna risorse per 45 unità. A tal proposito si evidenzia che a seguito della messa in quiescenza si verrebbe a creare una situazione con due soli dirigenti di cui uno con funzioni di coordinamento a fronte di 5 strutture dirigenziali con l'evidente impossibilità di ricoprirli anche mediante il ricorso all'istituto dell'interim.

Di seguito il riepilogo delle risorse destinate al personale ARPAL e il fabbisogno già per l'anno 2019:

SPESE Anno 2019		ENTRATE anno 2019	
Spesa del personale già previsto con DGR 721/2018	€ 9.194.800	Risorse a valere sul POC SPAO	€ 350.000
Costo di n. 7 unità cat C a TD assunti DD n. 76 del 30/01/2019	€ 234.500	Risorse a valere sul Pon Inclusionione	€ 316.196

Ulteriori fabbisogni di personale:		Fondi ministeriali art. 1 c. 794, 797 e 807 legge 205/2017 (al netto di € 700.000 stimati per i costi di funzionamento)	€ 7.068.691
Costo stimato di n. 8 unità cat. D a TD	€ 292.000	Fondi regionali trasferiti di cui DGR 713/2018 cui aggiungere il fondo per il salario accessorio	€ 2.347.000
Costo stimato di n. 3 unità cat C a TD	€ 100.500	* Risorse nazionali di cui al c. 258 L 145/2018	1.350.000
* Rafforzamento previsto da c. 258 L. 145/2018 (45 unità)	€ 1.350.000		
Costo per 3 figure dirigenziali aggiuntive (+ 1 in sostituzione)	€ 260.000		
<b>Totale spesa di personale</b>	<b>€ 11.431.800</b>	<b>Totale entrate annue</b>	<b>€ 11.431.887,00</b>

\* Per il 2019 sono previsti 120 ml di euro corrispondenti a euro 1.350.000 destinati sulla base dell'intesa del 17/04/2019 all'Umbria; a regime dal 2020 sono previsti 160 ml di cui 1.800.000 destinati all'Umbria.

Per l'anno 2020 spesa ed entrate saranno incrementate delle quote destinate all'Umbria di 120 milioni di euro previsti a livello nazionale dal c. 3 bis dell'articolo 12 della L. 26/2019 stimabili in 1.350.000 per l'assunzione fino a 33 unità di personale; per il 2021 al venir meno delle risorse del POC SPAO e del PON inclusione (circa 666.000 euro annui) seguirà l'assegnazione della quota dei 304 milioni stimabile prossima ad euro 3.370.000 per la stabilizzazione delle 18 unità assunte a tempo determinato e per l'assunzione di ulteriori 33 unità.

Per la copertura dei fabbisogni evidenziati già nel corso del 2019 ARPAL Umbria provvede nelle modalità consentite dal regolamento di organizzazione di cui alla DGR 721/2018 mediante, l'espletamento delle procedure di mobilità, il ricorso alle graduatorie in essere presso la il Consiglio e la Giunta regionale dell'Umbria, le sue agenzie strumentali o altre amministrazioni pubbliche, ovvero mediante procedure ad evidenza pubblica e procedure concorsuali secondo le previsioni della normativa nazionale e regionale in materia, laddove le competenze specifiche lo richiedano sia in quanto previste dalle convenzioni con MLPS e ANPAL, sia nel caso di alcune funzioni apicali e specialistiche di comparto.

Al fine di garantire l'avvio e il funzionamento del Rdc nelle fasi iniziali del programma, nell'ambito del Piano sono altresì previste azioni di sistema a livello centrale, nonché azioni di assistenza tecnica presso le sedi territoriali delle regioni, d'intesa con le medesime regioni, da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dell'ANPAL. A questo fine, il Piano di cui all'intesa del 17/04/2019 individua le regioni e le province autonome che si avvalgono delle azioni di assistenza tecnica, i contingenti di risorse umane che operano presso le sedi territoriali delle regioni, le azioni di sistema e le modalità operative di realizzazione nei singoli territori. Con successive convenzioni tra l'ANPAL Servizi Spa e le singole amministrazioni regionali o le agenzie regionali competenti, da stipulare entro trenta giorni dalla data di adozione del Piano, sono definite le modalità di intervento con cui opera il personale dell'assistenza tecnica. ARPAL Umbria provvederà alla stipula di dette convenzioni al fine di attuare quanto sancito nell'intesa e beneficiare dell'assistenza tecnica.

In merito alle attività di ARPAL infine si evidenzia che con DGR n. 641 del 07/06/2016 venivano approvati il modello organizzativo e lo schema di convenzione tra la Regione Umbria e le agenzie formative accreditate per l'attuazione delle attività formative finalizzate all'esercizio del diritto/dovere e ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso il Centro di Formazione Professionale Regionale (sede Terni, Narni e Orvieto). Il modello organizzativo approvato, recepiva in sostanza quello già in essere dal 2000 messo in atto dalla Provincia di Terni a seguito della L.R. 3/99 che trasferiva le funzioni in materia di formazione professionale dalla Regione Umbria alle Province di Perugia e Terni. A quasi tre anni dall'approvazione del modello e come già previsto con la stessa DGR n. 641 si ritiene opportuno modificare il sistema organizzativo del CFP Regionale e il superamento dell'attività commerciale riportando ad omogeneità organizzativa tutti i Servizi di Arpal. Per quanto sopra si propone di dare mandato agli organi di Arpal Umbria di attivare tutte le procedure necessarie.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) di adottare ai sensi dell'articolo 23 c. 2 della LR 1/2018 il piano annuale di attività di ARPAL Umbria per l'anno 2019 (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di autorizzare ARPAL Umbria all'attuazione del piano di cui all'allegato A;
- 3) di incaricare ARPAL Umbria all'espletamento di tutte le attività necessarie per disporre delle risorse residue relative agli ammortizzatori sociali destinandole alle politiche attive previste nell'allegato A;
- 4) di stabilire che almeno 6 milioni di euro delle risorse in via di assegnazione da parte del MLPS per le finalità di cui all'art. 44 c. 11 bis siano riservate per l'accesso alla CIGS delle aziende dell'area di crisi complessa di Terni e Narni ed eventualmente a quelle che operano nell'area dall' Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo Antonio Merloni qualora vi sia un intervento normativo che lo consenta, destinando al finanziamento della mobilità in deroga l'eventuale parte eccedente e/o le eventuali economie per richieste di CIGS inferiori allo stanziamento, incaricando ARPAL Umbria all'adozione di tutti i provvedimenti necessari;
- 5) di incaricare ARPAL Umbria per le attività connesse all'attuazione del PON IOG di cui ARPAL Umbria è Organismo Intermedio, ivi inclusa la destinazione delle risorse, derivanti dalle economie della prima fase del programma e dal riparto della contendibilità, al finanziamento delle attività già previste dalla DGR 1145/2018 che programma le risorse relative alla seconda fase del programma oltre a dare continuità a misure oggetto della prima fase;
- 6) di approvare le modifiche al piano triennale dei fabbisogni approvato con DGR 1220/2018 sulla base di quanto contenuto in merito nell'allegato A anche ai fini dell'attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" in attuazione dell'art. 12, c. 3 del D.L. 29 gennaio 2019, n.4 convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26, di cui all'Intesa in Conferenza Stato Regioni del 17.04.2019, autorizzando ARPAL Umbria ad espletare le procedure necessarie al reclutamento del personale indicato;
- 7) di autorizzare ARPAL Umbria, per l'attuazione di quanto previsto nel piano di cui all'allegato A, a stipulare le necessarie convenzioni con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le sue Agenzie ANPAL e ANPAL Servizi spa ed INPS in quanto relative a materie lavoro e formazione trasferite ad ARPAL Umbria ai sensi della LR 1/2018;
- 8) di disporre la modifica del sistema organizzativo del CFP Regionale e il superamento dell'attività commerciale, dando mandato ad ARPAL Umbria di attivare tutte le procedure necessarie a tal fine;

- 9) di incaricare la Direzione regionale allo Sviluppo economico, lavoro, formazione e istruzione ad assumere i necessari atti per l'attuazione di quanto previsto dal piano di cui all'allegato A , ivi inclusi i relativi trasferimenti finanziari, e trasmettere il presente atto ad ARPAL Umbria;
  - 10) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 33/2013;
  - 11) di pubblicare il presente atto nel canale lavoro e formazione del sito istituzionale della Regione Umbria all'indirizzo <http://www.regione.umbria.it/lavoro-e-formazione/arpal-umbria>;
  - 12) di dare al presente atto adeguata comunicazione e diffusione a tutti i soggetti interessati.
- 

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 03/05/2019

Il responsabile del procedimento  
- Luigi Rossetti

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 03/05/2019

Il dirigente del Servizio

- Luigi Rossetti  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

**PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 03/05/2019

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA'  
PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E  
ISTRUZIONE  
- Luigi Rossetti  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

**PROPOSTA ASSESSORE**

L'Assessore Fabio Paparelli ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 03/05/2019

Assessore Fabio Paparelli  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---



